

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di €. _____

N. _____ del _____ di €. _____

Il Ragioniere

COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania

DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43

DEL 26.11.2009

OGGETTO: Atto di indirizzo politico-amministrativo. Mozione.- Revoca deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 16.09.2009, avente ad Oggetto: "progetto di lavori per la soppressione del passaggio a livello al Km. 281+601 della linea Bicocca-Messina, mediante la costruzione di un sottovia al Km. 281+631...omissis...". Riproposizione progetto cavalcavia.

L'anno duemilanove, il giorno ventisei, del mese di novembre, alle ore 19,20 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di (1) inizio, disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale :

| Consiglieri Comunali | | Pres/Ass | Consiglieri Comunali | | Pres/Ass |
|----------------------|-----------------|----------|----------------------|--------------------|----------|
| Pappalardo | Giuseppe | X | Messina | Rosaria Filippa | X |
| Zappulla | Nicola | X | Limina | Natala | X |
| Moschella | Antonino | X | Brunetto | Maria | X |
| Prestipino | Rosario | X | Buda | Giuseppe | X |
| Prestandrea | Augusto | X | Ponturo | Vincenzo Massimil. | X |
| Formica | Antonino | X | Benedetto | Salvatore | X |
| Spinella | Salvatore | X | | | |
| Fasano | Grazia | X | | | |
| Sorbello | Rosario | X | | | |
| Assegnati n. 15 | In carica n. 15 | | Assenti n. 01 | Presenti n. 14 | |

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Sig. Pappalardo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Comunale, Dr.ssa Concetta Puglisi.

Partecipa il Sindaco, dr. arch. Petralia Antonio Filippo.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi del citato art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 9, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, i Sigg. Buda G., Formica A., Spinella S. .

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L.R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 L.R. n. 30/2000;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio dà lettura del dispositivo della mozione in argomento.

Sul punto di cui all'odierno o.d.g. chiedono di intervenire:

- il Consigliere Brunetto M., la quale chiede di conoscere le reali motivazioni sottese all'approvazione della soppressione del cavalcavia a favore del sottopasso, atteso che obiettivo prioritario dell'Amministrazione deve essere quello di preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità della popolazione di Calatabiano, non garantite sicuramente dalla realizzazione del sottopasso. L'intervenuta ricorda che lo stesso organo consiliare si era pronunciato sfavorevolmente alla realizzazione del sottopasso. Lamenta che, in merito alla questione, non è stata consegnata, in quanto non reperita, una pertinente nota dell'Amministrazione Comunale richiesta dai consiglieri di opposizione. Ritiene che la riproposizione del sottopasso sia dipesa unicamente dall'esigenza di preservare un fabbricato con annesso campo di bocce quando, viceversa, l'interesse privato non può prevalere su quello pubblico. Riferisce che la cittadinanza chiede la revoca della delibera consiliare sul sottopasso e considera opportuno riflettere e rivedere la situazione, in particolare, per ragioni di sicurezza, stante anche che, ad una diecina di metri, scorre un torrente. Chiede, infine, ai colleghi consiglieri perché abbiano bocciato la precedente proposta.
- Il Sindaco, il quale osserva che non sono presenti in aula i firmatari della petizione, neanche una loro rappresentanza e ritiene che vi sia cattiva informazione sulla questione. Considera, inoltre, che, per l'ennesima volta, i consiglieri lamentano di non ottenere la documentazione ricercata. In merito, asserisce che potrà essere d'aiuto il Difensore Civico. In ogni caso, chiarisce che, anche se indirizzate al Sindaco, le istanze d'accesso vengono destinate sempre agli uffici. L'intervenuto ricorda che risalgono già all'anno 1997 taluni elaborati progettuali, peraltro non reperiti, relativi alla soppressione a Pasteria, c.da Stazione, del passaggio a livello. Detti progetti di tipo architettonico, in quanto sintetici e non dettagliati, sottoposti senza istruttoria al vaglio del consiglio comunale pro tempore, sono stati dallo stesso non approvati. Nella specie – continua l'intervenuto – il responsabile dell'ufficio tecnico, geometra Zappalà A., aveva espresso sulla relativa proposta parere negativo per mancanza dei pareri degli enti interessati (es. sovrintendenza) ed in quanto non era dato evincere il sistema di smaltimento delle acque meteoriche. Successivamente, le F.S. avevano rielaborato il progetto, riproponendo il cavalcavia, approvato dalla Commissione Straordinaria. Uno studio tecnico di Roma, incaricato dalle stesse F.S., aveva, poi, predisposto la progettazione esecutiva. Tuttavia, da rilievi effettuati sui luoghi, era emersa l'impossibilità di realizzare il cavalcavia anche per problemi di collegamento con la viabilità esistente.
- Il Presidente del consiglio, il quale obietta ai consiglieri di opposizione, i quali, a loro volta, hanno lamentato l'ampio spazio di intervento concesso dal Presidente al Sindaco, che il Sindaco è autorizzato ad utilizzare tutto il tempo necessario argomentando sulla mozione presentata dai consiglieri di minoranza e su una petizione popolare. Contesta, inoltre, ai consiglieri comunali di opposizione di essere stati assenti in varie riunioni indette sulla questione.
- Il Sindaco, il quale continua il proprio intervento, informando di aver condiviso la scelta del sottopassaggio con i suoi più stretti collaboratori del tempo. Rileva l'impatto visivo di un cavalcavia realizzato a parecchi metri sopra la linea ferrata e con uno spessore di più di 8 metri oltre le case di edilizia economica e popolare: opera irrealizzabile per l'Amministrazione Comunale e per le stesse F.S. e che, comunque, non avrebbe garantito la sicurezza pubblica e risolto il problema delle acque meteoriche, esponendo a responsabilità gli stessi tecnici redattori del progetto. Per tali ragioni ed in virtù della convergenza tra Amministrazione e F.S., veniva inoltrata apposita nota con cui si invitavano le F.S. alla rielaborazione del progetto ed, a seguito di tale nota, nonostante l'intervenuta approvazione assessoriale, sussistendo effettive ragioni, veniva rivisto il progetto. La scelta del sottopassaggio veniva, quindi, approvata dal consiglio comunale. La mozione – conclude l'intervenuto – è impostata su un giudizio tecnico non condivisibile. Il progetto sul sottopassaggio è munito di tutti i pareri di legge, incluso quello espresso dal Genio Civile, in quanto è stato preteso pure lo studio idrogeologico, amplificata la

sezione idraulica, messe in sicurezza le strade che si raccordano e realizzate caditoie trasversali a valle ed a monte del sottopasso.

- Il Consigliere Ponturo V. M., il quale non condivide per nulla le affermazioni del Sindaco e ritiene che un nubifragio, come quello da poco accaduto, metterebbe in pericolo la situazione del sottopasso. Rischi – a dire dell'intervenuto – sussisterebbero anche per la grossa struttura che verrebbe a nascere. Ad avviso del consigliere, inoltre, non tutti i pareri necessari sarebbero stati richiesti.
- Il Sindaco, il quale assicura che i pareri sono stati tutti espressi e che manca solo l'approvazione finale.
- Il Consigliere Ponturo V. M., il quale ricorda l'esistenza in quel sito di un torrente e la presenza, quando piove, di fango, per cui ritiene che la struttura progettata verrebbe a creare potenziali danni, anche di tipo economico, alle abitazioni limitrofe. L'intervenuto lamenta di non aver ottenuto la nota richiesta né dal Sindaco, non essendo riuscito ad essere ricevuto, né tanto meno dagli uffici comunali, i quali ignoravano la nota medesima.
- Il Sindaco, il quale evidenzia di avere portato questa sera copia della nota cercata, sussistente, peraltro, agli atti dell'u.t.c. (geom. Fichera A.).
- Il Consigliere Ponturo V. M., il quale chiede ai consiglieri comunali di dare una giusta informazione ai cittadini.
- Il Consigliere Brunetto M., la quale ritiene che, nella riunione della competente commissione consiliare, sarebbe stato doveroso invitare il responsabile dell'ufficio tecnico comunale.
- Il Presidente del consiglio, il quale riferisce di aver invitato sia l'ing. Faro S. che l'ing. Leonardi S..
- Il Consigliere Ponturo V. M., il quale ricorda che, per la trattazione della mozione in oggetto, è stato integrato 24 ore prima della seduta l'odierno o.d.g.. Tanto non sarebbe successo se il Presidente del consiglio avesse convocato la conferenza dei capigruppo.
- Il Vicepresidente del consiglio, Zappulla N., il quale rileva che sarebbe stata opportuna questa sera la presenza di una rappresentanza dei sottoscrittori della petizione popolare o almeno di quei militanti-piazzisti promotori della stessa. Giudica lodevole l'iniziativa in oggetto ed in merito richiede, ai proponenti e/o ai consiglieri presenti in possesso di specifica qualificazione professionale, di fornire, a fronte delle motivazioni espresse dal Sindaco nel suo intervento a sostegno dell'azione dell'Amministrazione, precise giustificazioni tecniche a supporto della mozione in discussione.
- Il Consigliere Ponturo V. M., il quale replica asserendo che le motivazioni sono state ampiamente espresse sia nella mozione presentata che negli interventi effettuati.
- Il Consigliere Moschella A., il quale, nel dichiarare il suo voto favorevole all'approvazione della mozione in argomento, afferma di poter fornire le delucidazioni richieste dal collega Zappulla N.. L'intervenuto evidenzia che, in ragione della stessa conformazione del sito, potrebbero prospettarsi problematiche di dissesto, rilevando che l'opera non garantirebbe un adeguato livello di sicurezza in occasione di piogge abbondanti, anche perché le pompe verrebbero attivate da corrente elettrica o da un gruppo di continuità azionato dalla Provincia Regionale di Catania, sicuramente non attenzionato con le dovute misure. Per la conformazione viaria del territorio calatabianese, in caso di eventi eccezionali, ritiene che unica strada d'accesso, per i soccorsi, resta la via Calatabiano-Pasteria con il sottopasso. L'intervenuto conclude, pertanto, dicendosi fortemente contrario alla realizzazione del sottopassaggio ed invitando, nel contempo, alla vigilanza.
- Il Capogruppo "Continua il cambiamento", Prestandrea A., il quale, nel premettere di non capire perché il problema si sia posto solo adesso, assicura che non ostano motivi di sicurezza alla realizzazione del sottopasso in quanto ha personalmente visionato tutti i pareri espressi dai competenti organi e si è confrontato con i tecnici e con la Provincia. L'intervenuto ricorda, poi, al consigliere ing. Moschella come mai, nella prima riunione tenuta con i tecnici in riferimento all'outlet, egli stesso abbia evidenziato la necessità dei parcheggi sotterranei: perché questi non

sarebbero pericolosi ed il sottopassaggio, viceversa, lo sarebbe? Conclude asserendo che può sempre trovarsi un accordo con la Provincia per garantire la massima sicurezza.

- Il Consigliere Moschella A., il quale precisa che, quanto all'outlet, la richiesta dei parcheggi interrati risponde all'esigenza di garantire il verde. Rileva, inoltre, che, in questo caso, la profondità è comunque maggiore.
- Il Sindaco, il quale specifica che non si scende più di 7 metri e che il problema dello sversamento è totalmente eliminato mentre il cavalcavia non è assolutamente realizzabile.

In assenza di ulteriori interventi sulla mozione in argomento, il Presidente del consiglio mette ai voti la stessa.

All'atto della votazione risulta assente il Vicepresidente del consiglio, Zappulla N. (si dà atto che questi ha abbandonato l'aula poco prima allorché il dibattito – a suo dire – stava degenerando su considerazioni soggettive poco qualificanti attinenti a cariche e persone e, pertanto, ritenute non consona ad una sede istituzionale quale quella consiliare) per cui i presenti sono 13 (tredici), restando assente il Consigliere Limina N.

con 05 (cinque) voti favorevoli (Brunetto M., Buda G., Messina R.F., Moschella A., Ponturo V. M.) e 08 (otto) voti contrari (Benedetto S. A., Fasano G., Formica A., Pappalardo G., Prestandrea A., Prestipino R., Sorbello R., Spinella S.) su 13 (tredici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

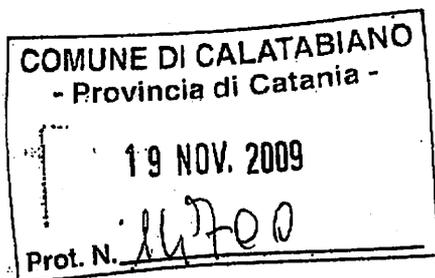
Richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della mozione in argomento;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. di non approvare la mozione in oggetto.

La seduta è chiusa alle ore 21,35.



Al Presidente del Consiglio Comunale
p.c. ai Consiglieri Comunali

Loro sedi

Oggetto : Atto di indirizzo politico-amministrativo. Mozione.

**Revoca deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 16.09.2009, avente ad
Oggetto " progetto di lavori per la soppressione del passaggio a livello al Km. 281+
601 della linea Bicocca-Messina, mediante la costruzione di un sottovia al Km. 281
+631.....omissis...". Riproposizione progetto cavalcavia.**

**Vista la L.R. n. 48/91 e ss. mm. ed ii., in particolare, l'art. 1, lett. E), di recepimento dell'art.
31 della legge 142/90, comma 3 quater;**

Visto l'art. 21, comma 1, del vigente Statuto Comunale;

Visto l'art. 19 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

**I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo Sempre Calatabiano, in merito alla
deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 16.09.2009 relativa alla "Soppressione del
passaggio a livello al Km281+631, con connesse rampe stradali e collegamenti alla viabilità
esistente" fanno presente quanto segue:**

**Premesso che agli atti di ufficio, risulta che precedentemente il Consiglio Comunale di
Calatabiano con deliberazione n. 29 del 13/05/1997 espresse parere sfavorevole alla
realizzazione di un sottovia;**

**Che le Ferrovie dello Stato modificarono il proprio progetto di soppressione del P.L. da
sottovia a cavalcavia, e con deliberazione della Commissione Prefettizia , con i poteri del
C.C. n. 4 del 28/07/2000 fu approvato il progetto definitivo del P.L. con la realizzazione di
un cavalcavia;**

**Che lo stesso progetto otteneva il decreto di autorizzazione dell'Assessorato Regionale
Territorio ed Ambiente n. 336/DRU il 06/10/2000 e successivamente acquisiva in via
definitiva anche l'autorizzazione della Provincia Regionale di Catania con delibera n. 1 in
data 18/01/2002;**

Che in fase di progettazione esecutiva del cavalcavia, essendo variate negli anni le situazioni di alcune aree interessate alla costruzione dell'opera, il Comune di Calatabiano, con nota prot. 7139 del 05.06.2003, richiese per la soppressione del P.L. anzidetto, la riproposizione progettuale sottopasso;

Considerato che il Consiglio Comunale con delibera n. 29 13.05.1997 si era espresso negativamente alla realizzazione di un sottopasso richiedendo al contempo la realizzazione di un soprapasso;

Considerato che non è dato sapere quale Organo di questo Comune abbia firmato la predetta nota prot. 7139 del 05.06.2003 in quanto l'ufficio competente, pur citandola nella proposta di delibera di C.C. n. 20 del 09.09.2009, non ne è in possesso per sua ammissione;

Quali ragioni e motivazioni hanno indotto il firmatario dell'anzidetta nota a non coinvolgere il Consiglio Comunale massimo Organo di rappresentanza democratica nell'assumere una decisione e approfondire una problematica così importante e vitale per la nostra cittadina, considerato, altresì, che in precedenza lo stesso Organo aveva espresso parere contrario al sottovia dando al contempo mandato alla R.F.I. di predisporre un progetto per il Cavalcavia;

Sembrirebbe che le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione comunale ad abbandonare la soluzione del cavalcavia e riproporre il sottopasso, siano riconducibili ad opere edilizie realizzate nell'area interessata e consistenti in un campo da bocce con annesso fabbricato servizi, è ovvio che le predette motivazioni non possano rappresentare un ostacolo insormontabile alla realizzazione del cavalcavia che avrebbe garantito standard di sicurezza estremamente maggiori sotto il profilo della pubblica incolumità, è singolare e allo stesso tempo strano che un progetto che aveva acquisito tutti i nulla osta richiesti, improvvisamente venga cestinato per dare vita ad uno nuovo diametralmente opposto, occorre far valere i principi dell'interesse pubblico rispetto a quello privato, nel caso in specie l'intervento dell'amministrazione sarebbe stato ulteriormente rafforzato e giustificato dalla necessità di sopprimere il passaggio a livello attraverso un'opera che esprimesse e contenesse tutti i crismi di sicurezza, attraverso la costruzione di un cavalcavia;

Occorre evidenziare che a qualche decina di metri a nord dal previsto sottopasso, per cause sconosciute, è presente uno strano movimento del sottosuolo che ha prodotto un notevole rigonfiamento della sede stradale per circa un metro di altezza, venti di lunghezza e tre di larghezza che ha sollevato il muro di sostegno adiacente incrinandone le pendenze e accentuando le distanze dei giunti tecnici, tant'è che un paio di anni fa l'area è stata oggetto di lavori di messa in sicurezza temporanea;

E' importantissimo sapere che a poche decine di metri sul versante sud del deliberato sottopasso scorre un torrente di notevole portata che, in occasione dell'alluvione che ha colpito il nostro territorio il 16.09.2009 è tracimato trascinando a valle detriti, fango e procurando ingenti danni alle aziende agricole limitrofe, alle case popolari di contrada Treffilippi e alle abitazioni della frazione di Pasteria, occorre sottolineare che anche in passato la piena del torrente aveva procurato molti danni;

Orbene, se in condizioni normali la realizzazione di un sottopasso è di per sé pericoloso e non garantisce standard di sicurezza sufficienti per gli utenti della strada al verificarsi di alluvioni che, peraltro, negli ultimi anni si sono ripetute con maggiore frequenza ed intensità, a maggior ragione lo è se il sito interessato alla costruzione del sottopasso sorge in corrispondenza di un torrente con tutte le implicazioni in termini di portata di acqua, di detriti, di fango e quant'altro trasportato a valle durante un nubifragio che inevitabilmente si riverserebbero nel sottopasso con conseguenze di estremo pericolo per i cittadini;

Tutto ciò premesso e considerato, i motivi che hanno indotto l'amministrazione ad abbandonare la soluzione cavalcavia in avanzata fase istruttoria per riproporre un sottopasso che rappresenta la soluzione meno sicura appaiono facilmente sormontabili se si considera l'interesse pubblico e l'importanza dell'opera viaria;

La consapevolezza che il sottovia rappresenti la soluzione meno adatta al contesto geomorfologico ed idrogeologico rispetto al sito dove dovrà sorgere l'opera, la circostanza reale che al verificarsi di condizioni meteorologiche avverse possano crearsi situazioni di pericolo per gli utenti della strada, impongono una seria riflessione del Consiglio Comunale sulla problematica attraverso una rivisitazione della delibera di Consiglio n. 24 del 16.09.2009 e la riproposizione di un cavalcavia;

Al di là degli schieramenti politici e in tutta coscienza si invita tutto il Consiglio Comunale ad approfondire la problematica tenendo presente l'interesse pubblico e avendo cura di trovare la soluzione meno pericolosa;

Occorre constatare che per le motivazioni sopra esposte la migliore soluzione possibile possa essere ancora il cavalcavia, anche perché, entrando nel merito, si riscontra che nella convenzione proposta, e più precisamente all'art. 2 dove si parla delle caratteristiche tecniche ed esecuzione dei lavori, salta in grande evidenza anche agli occhi dei meno esperti, come la strada di accesso allo stadio comunale sia prevista una larghezza di m 6,00 con due corsie di m 2,50 ed un solo marciapiede di m 1,00; mentre per la strada di accesso al piazzale di stazione sia prevista addirittura una larghezza di m 5,00 con due corsie di m 2,50 l'una, senza marciapiede, inoltre, anche la larghezza del sottovia (mt. 9,50) non sembra soddisfare le attuali esigenze di viabilità, senza voler dare nessun giudizio tecnico, è evidente che non sono state rispettate nemmeno le norme previste dal codice della strada e dal Regolamento edilizio di questo Comune, oltre al fatto che le misure proposte penalizzano fortemente gli accessi al campo sportivo e alla stazione ferroviaria e ci sembrano insufficienti per la salvaguardia sia dell'utente guidatore e sia dell'utente pedone.

Per quanto sopra si propone:

1. la revoca della delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 16.09.2009.
2. la riproposizione progetto cavalcavia.

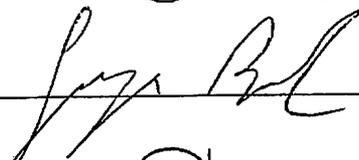
Calatabiano 18 novembre 2009

I CONSIGLIERI COMUNALI

Brunetto Maria



Buda Giuseppe



Messina Rosaria



Ponturo Vincenzo

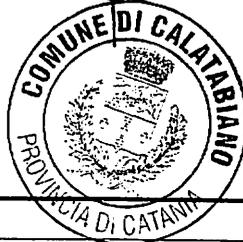


Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Sig. Pappalardo Giuseppe)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Sig.ra Messina Rosaria Filippa)

Messina Rosaria Filippa



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Puglisi dr.ssa Concetta

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal 09/12/09 al 24/12/09
col n. 183h del Registro pubblicazioni

Il Messo-Notificatore

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Notificatore, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11, della L.R. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal 09/12/2009 al 24/12/2009 e che, contro la stessa, non sono stati prodotti reclami e osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li _____



SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) ai sensi dell'art. 12, comma 1 - ~~1~~ (1), della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii;
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____



SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
esecuzione all'Ufficio _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
